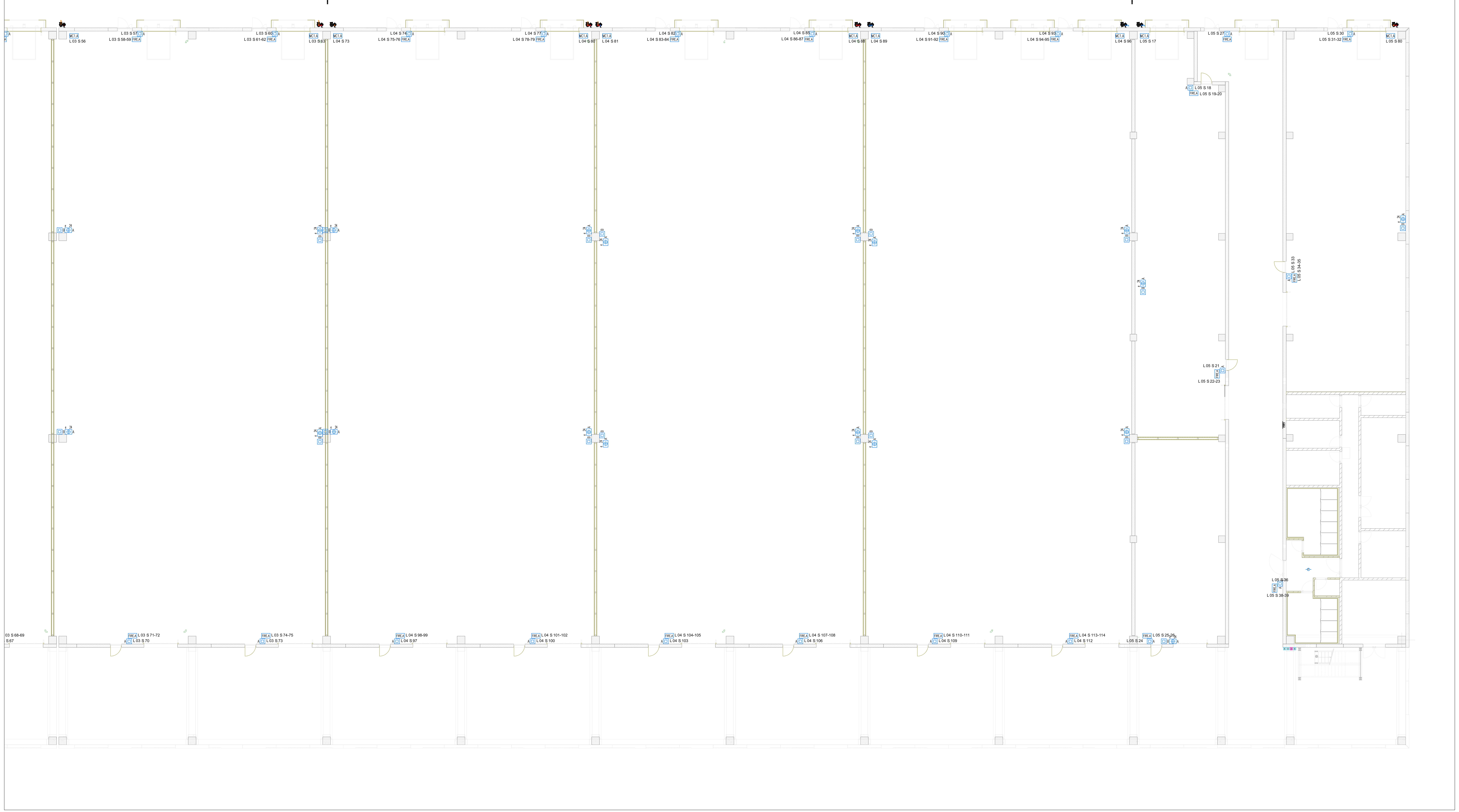
PR_IEL_0100_RF_0_PT (+0.00) - Sud
1 : 100



PRINCIPALI CRITERI REALIZZATIVI IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI

I rivelatori di fumo essere posti alternati su 2 livelli: metà a soffitto (copertura) e metà ad almeno 1m al di sotto del

❑ Dovrà essere previsto l'interfacciamento della centrale di rivelazione incendi con la centrale di diffusione sonora EVAC
mediante:
- n.1 modulo di comando dell'impianto diffusione sonora EVAC;
- n.1 modulo di ingresso per riporto attivazione centrale diffusione sonora su impianto rivelazione incendi;
- n.1 modulo di ingresso per riporto guasto centrale diffusione sonora su impianto rivelazione incendi;

cavi elettrici di collegamento resistenti al fuoco per almeno 120minuti, guaina LSZH di colore rosso, sezione 2x2,5mmq, conformi norme EN 50200 (PH120) e CEI 20-105 V1.

❑ L'impianto di rivelazione incendi dovrà essere interfacciato con i seguenti principali impianti:
- impianto BMS (Building Management System);
- impianto diffusione sonora per evacuazione;

mediante la fornitura e posa in opera di un adeguato numero di moduli di ingresso per il riporto degli stati/allarmi dell'impianto antincendio e cavi elettrici di collegamento resistenti al fuoco;
In particolare dovranno essere eseguite le seguenti attivazioni in campo:
- segnali ottici acustici
- diffusione sonora

❑ Dovrà essere inoltre prevista:
- l'ingegnerizzazione, la programmazione della centrale rivelazione incendi, la messa in servizio ed il collaudo;
- la realizzazione di Mappe Grafiche (da riportare su sistema BMS).

❑ La posizione degli oggetti incassati (es. rivelatori di fumo, sensori di luminosità/presenza, corpi illuminanti, diffusori sonori, ecc.) nel controsoffitto va coordinata in fase costruttiva con il progetto degli impianti meccanici per predisporre gli alloggiamenti degli oggetti.

❑ La distribuzione elettrica terminale ai dispositivi in campo (rivelatori, pulsanti, targhe ottico-acustiche, ecc.) dovrà realizzata secondo quanto segue:

- a vista a parete in ambiente (servizi igienici);

Aree senza controsoffitto
Le tubazioni dovranno essere posate:
- a vista a soffitto;
- ad incasso a parete in ambiente;

Le derivazioni a vista dovranno realizzate con:
- tubazioni rigide metalliche, serie pesante, diametro minimo 25mm con collegamento elettrico a terra;
- scatole di derivazione metalliche, grado di protezione minimo IP55, con collegamento elettrico a terra.

Le derivazioni ad incasso dovranno essere realizzate con:
- tubazioni rigide in PVC, serie pesante, diametro minimo 25mm;
- scatole di derivazione in PVC, grado di protezione minimo IP44.

Dovranno essere utilizzate le seguenti principali tipologie di cavo:
- cavi multipolari del tipo twistato, schermato e resistente al fuoco per almeno 60minuti, bassa capacità, guaina LSZH, colore rosso, conformi a norme EN 50200 (PH60) e CEI 20-105 V1 nelle seguenti formazioni:
- 1x(2x1,5)mm² per loop rivelazione incendi;

❑ La posa dei cavi loop dovrà essere realizzata in modo che il percorso dei cavi in uscita dalla centrale rivelazione incendi sia differenziato rispetto a quello di ritorno in modo che il danneggiamento (taglio accidentale) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo. Pertanto i cavi dovranno essere posati in tubazioni/canaline diverse.

❑ Per quanto concerne le quote di installazione dei singoli componenti elettrici, fare riferimento al particolare relativo alle quote di installazione riportate sulla tavola dei particolari.

❑ I disegni hanno valore dal solo punto di vista degli impianti elettrici e speciali. Per quanto concerne gli aspetti edili, strutturali e meccanici occorre fare riferimento alle relative tavole di progetto.

PRINCIPALI CRITERI REALIZZATIVI IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA EVAC

❑ L'impianto di diffusione sonora EVAC dovrà essere realizzato in conformità alla norma ISO 7240-19 ed in particolare:
- i diffusori acustici (tipo proiettori e/o trombe sonore) dovranno essere posizionati fuori dalla portata di mano e comunque con altezza rispetto al piano calpestabile ed inclinazione rispetto all'orizzontale da definirsi in accordo con il produttore per garantire la migliore diffusione del suono nell'ambiente;

❑ Non saranno ammesse derivazioni entro scatole di derivazione per l'alimentazione dei diffusori acustici EVAC. Esse dovranno essere realizzate direttamente sui morsetti ceramici con fusibile termico dei diffusori acustici EVAC.

❑ Le centrali di diffusione sonora EVAC dovrà:
- essere conforme alle norme EN 54-4 e 54-16;
- essere predisposte per l'interfacciamento con la centrale di diffusione sonora generale del sito
- essere interfacciata con l'impianto di rivelazione incendi mediante:
- moduli di comando a relè singolarmente indirizzabili per l'attivazione dei messaggi preregistrati di allarme o preallarme per singolo piano/zona o generali in caso di incendio;
- modulo di ingresso per la segnalazione di "FAULT EVAC";
- modulo di ingresso per la segnalazione di "ALLARME IN CORSO";
- cavi elettrici di collegamento resistenti al fuoco per 120minuti, sezione 2x2,5mmq, conforme norma EN 50200 (PH120) e CEI 20-105 V1.
- prevedere la diagnosi della linea microfonica e della capsula microfonica;
- prevedere la diagnosi delle linee di alimentazione dei diffusori acustici;
- prevedere la diagnosi degli amplificatori di potenza;
- essere munita di un amplificatore di potenza di riserva per ogni armadio rack presente;
- essere possibile trasmettere messaggi vocali in viva voce, escludendo quelli preregistrati, mediante idoneo microfono posizionato in locale da concordare con DL /V.V.F.;
- essere garantita la continuità dell'alimentazione in mancanza dell'alimentazione di rete mediante l'installazione di un idoneo sistema di alimentazione con batterie incorporato nell'armadio rack e tale da garantire un'autonomia di funzionamento di almeno 1h.

❑ Dovranno essere realizzate n.2 linee (ridondate) per zona.

❑ Dovrà essere inoltre prevista l'ingegnerizzazione, la programmazione della centrale rivelazione diffusione sonora EVAC, la messa in servizio ed il collaudo.

❑ La distribuzione elettrica terminale ai dispositivi in campo (diffusori acustici) dovrà realizzata secondo quanto segue:

Aree senza controsoffitto
Le tubazioni dovranno essere posate:
- a vista a soffitto;
- a vista a parete in ambiente;

Le derivazioni a vista dovranno realizzate con:
- tubazioni rigide PVC, serie pesante, diametro minimo 25mm con collegamento elettrico a terra;
- scatole di derivazione metalliche, grado di protezione minimo IP55, con collegamento elettrico a terra.

Le derivazioni ad incasso dovranno essere realizzate con:
- tubazioni rigide in PVC, serie pesante, diametro minimo 25mm;
- scatole di derivazione in PVC, grado di protezione minimo IP44.

Dovranno essere utilizzate le seguenti principali tipologie di cavo:
- cavi multipolari del tipo twistato, schermato e resistente al fuoco per almeno 60minuti, bassa capacità, guaina LSZH, colore viola, conformi a norme EN 50200 (PH120) e CEI 20-105 V1 sezione 2x2,5mm

❑ Per quanto concerne le quote di installazione dei singoli componenti elettrici, fare riferimento al particolare relativo alle quote di installazione riportate sulla tavola dei particolari.

❑ I disegni hanno valore dal solo punto di vista degli impianti elettrici e speciali. Per quanto concerne gli aspetti edili, strutturali e meccanici occorre fare riferimento alle relative tavole di progetto.

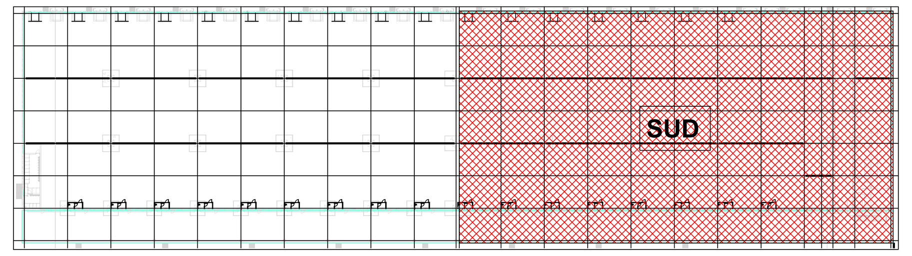
LEGENDA RIVELAZIONE INCENDI

Simbolo	Descrizione
CE.RI.4	Centralina rivelazione incendi indirizzata, n.5 loop.
-F-	Rilevatore ottico puntiforme di fumo indirizzato completo di n.2 isolatori di linea e base.
-T-	Rilevatore termico indirizzato completo di n.2 isolatore di linea e base.
A	Pulsante allarme incendio indirizzato a rottura di vetro, completo di n.2 isolatori loop, membrana e copertura in plastica, per interno.
B	Pulsante per comando manuale apertura valvola , completo di dispositivo di segnalazione ottica della continuità del circuito, vetro frangibile, IP65.
FIRE.A	Dispositivo di segnalazione ottico-acustica per allarme incendio, da loop costituito da basetta sonora analogica indirizzata, segnalatore ottico analogico indirizzato con pittogramma "ALLARME INCENDIO"; alimentazione da loop, TipoA per ambiente interno, categoria W per montaggio a parete; livello di pressione sonora max 96 dB, conforme EN 54-3 e EN 54-23.
AL.RI.4	Alimentatore per rivelazione incendi, tensione nominale 24VDC, massima corrente erogata 5A, completo di contatti puliti per segnalazione allarme e di batterie tampone/collegamento su loop, conforme EN 54-4.
	Punto di alimentazione per serranda tagliafuoco impianto rivelazione incendi, tensione nominale 24VDC, completo di tubazioni in PVC rigide a vista, serie pesante, diametro minimo 25mm, scatole di derivazione in PVC, IP65, cavi elettrici resistenti al fuoco PH 30/conformi regolamento UE 305/11 (CPR), sezione 2,5mmq.
	Punto di alimentazione per componente impianto rivelazione incendi, tensione nominale 24VDC, completo di tubazioni in PVC rigide a vista, serie pesante, diametro minimo 25mm, scatole di derivazione in PVC, IP65, cavi elettrici resistenti al fuoco PH 30/conformi regolamento UE 305/11 (CPR), sezione 2,5mmq.
MC1.A	Modulo di comando indirizzato, con isolatore di linea, n.1 uscita relè per comando carichi con tensione nominale fino a 30VDC, completo di box di protezione.
MI2.A	Modulo di ingresso indirizzato, con isolatore di linea, n.2 ingressi N.O./N.C., completo di box di protezione.
(blu)	Componenti impianto rivelazione incendi/gas posati in ambiente.

LEGENDA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA

Simbolo	Descrizione
CE.DS.4	Centrale diffusione sonora EVAC con 4 linee, esecuzione in armadio rack 19", conforme EN 54-4 e EN 54-24.
	Diffusore acustico tipo plafoniera, posa a parete, per EVAC, corpo in materiale plastico, potenza massima 6W RMS, regolato a 3W completo di fusibile termico e doppi morsetti ceramici, conforme EN 54-24.
	Proiettore di suono, per EVAC, potenza massima 20W RMS, regolato 10W RMS, completo di fusibile termico e doppi morsetti ceramici, conforme EN 54-24>, stagno IP66.
	Microfono VVF entro armadio messaggi vocali di emergenza, conforme EN 54-16.
(rosso)	Componenti impianto diffusione sonora EVAC.

keyplan sud - RF
1 : 1000



SogeMi Mercato Agroalimentare Milano — FOODY FRESCHI, DA OLTRE 50 ANNI.

COMUNE DI MILANO

MERCATO AGROALIMENTARE DELLA CITTÀ DI MILANO

ATI: Bertini s.r.l. IMPRESA COSTRUZIONI — MC PREFABBRICATI — 3C.IMPIANTI S.R.L. — GUALDI ALESSIO TRASPORTI E SPEDIZIONI

PROGETTISTI:

EP&S
ENGINEERING PROJECT & SERVICE
EP&S Via Treviso 12 10144 Torino
Tel. 0039 011 7714685
contact@eps-group.it - P.IVA 1140080019

PROGETTO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE:
Ing. Stefano Dalmasso
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI:
Ing. Renzo ZORZI
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI:
Ing. Renzo ZORZI

SUBAPPALTATORE:
3C.IMPIANTI S.r.l.
Via Cavour, 1 - 10123 - Torino
Tel. 0039 011 3989450
info@3c-impianti.it - P.IVA 11708900011
3C.IMPIANTI S.R.L.
3 C. Impianti s.r.l. Direttore Tecnico Rubens Cotti

LAVORO:
PIATTAFORMA LOGISTICA ORTOFRUTTA AS BUILT

OGGETTO:
IMPIANTI ELETTRICI
Rivelazione fumi ed EVAC piano terra - Sud

REV.	DATA	OGGETTO EDIZIONE	DIS.	VER.	APP.
a	30-06-2023	EMISSIONE	RC	RC	RC

	TAVOLA N.:					REV.:	FOGLIO DI:	SCALA:
YB00_1ABIPR833_01_02a.dwg	YB00_1	AB	I	PR	833	02	a	02/02	Come indicato

Questo disegno è di proprietà riservata. Ne è vietata la riproduzione anche parziale, nonchè la presentazione a terzi senza esplicita autorizzazione. L'inosservanza è perseguibile ai termini di legge.